120/2022 €. 20,00

30° ANNO

CHIESA OGGI

www.chiesaoggi.com

architettura e comunicazione

L'impegno della Chiesa in Italia Patrimonio artistico e religioso nel PNRR
S.Ecc. Mons. Stefano Russo

Adeguamento liturgico delle chiese preconciliari
Don Luca Franceschini

Un modello di centralità urbana La chiesa di Santa Barbara a Metanopoli (MI)

La Nuova Chiesa di San Magno, Vescovo e Martire, Trani

La nuova Chiesa di Santa Maria della Speranza Bucaletto, (PZ)

La nuova Chiesa della Santa Famiglia a Copertino (LE)

ISSN 1125-1366
22120
9 771125 136004

DI BAIO EDITORE

ANDROID APP ON Google play
Download on the App Store

CHIESA OGGI
architettura e comunicazione

Ministero per i Beni Culturali e Ambientali
UFFICIO CENTRALE PER I BENI LIBRARI LE ISTITUZIONI CULTURALI E L'EDITORIA
Riconoscimento di periodico con elevato valore culturale
art. 25 - legge 5-8-1981, N° 416
e art. 18 - legge 25-2-1987, N° 67

DI BAIO EDITORE®

30° ANNO
N° 120- 2022

Direzione Editoriale CHIESA OGGI
Arch. Giuseppe Maria Jonghi Lavarini
Arch. Caterina Parrello

In copertina:
La nuova Chiesa di San Magno, Vescovo e Martire, a Trani
Progetto di: arch. Dario Natalicchio, Sergio D'Addato

Giubileo 2025

*L'arcivescovo **Rino Fisichella**, delegato di Papa Francesco per l'organizzazione del **Giubileo 2025**, ha svelato il Logo ufficiale realizzato da **Giacomo Trevisani**, vincitore del Concorso internazionale.*

"Ci sono quattro figure stilizzate per indicare l'umanità proveniente dai quattro angoli della terra. Sono una abbracciata all'altra, per indicare la solidarietà e fratellanza che deve accomunare i popoli. L'apri-fila è aggrappato alla croce, è il segno non solo della fede che abbraccia, ma della speranza che non può mai essere abbandonata perchè ne abbiamo bisogno sempre e soprattutto nei momenti di maggiore necessità".

*Il motto "**Pellegrini di speranza**" è tradotto in 13 lingue, tra cui quella ucraina.*

SOMMARIO
in questo numero

5 Sommario

6 Comitato d'onore - Comitato Scientifico
6 Cersaie 2022- Café della Stampa

9 Editoriale
I nostri beni come testimonianza del passato per inventare il futuro
Caterina Parrello
9 Adeguamento liturgico delle chiese costruite prima del Concilio: tema attuale e esperienza nella comunità ecclesiale
Luca Franceschini

13 Editoriale
Praedicate evangelium
Giuseppe Maria Jonghi Lavarini
13 Editoriale
Lavorare e progettare a servizio delle generazioni future
S.Ecc.Mons. Adriano Cevelotto

15 I 900 anni della Cattedrale di Piacenza

16 Editoriale
Patrimonio artistico e religioso nel PNRR
L'impegno della chiesa in Italia
S. Ecc. Mons Stefano Russo

18 Un modello di centralità urbana
La chiesa di Santa Barbara a Metanopoli (MI)

19 La Città dell'Uomo
don Giuseppe Scotti

20 Un museo (vivo!) di arte contemporanea
don Carlo Mantegzza

21 Metanopoli: la città sostenibile - Uno storytelling digitale
Andrea Perrotta

24 Rianimare lo sguardo:
Il tema del contemporaneo negli spazi presbiteriali
don Giuliano Zanchi

28 Il concorso per l'adeguamento liturgico della Cattedrale di Sessa Aurunca
Un processo condiviso e partecipato con tutta la Comunità
don Roberto Gutturiello, Salvatore Freda

31 Il progetto vincitore del concorso di adeguamento liturgico della cattedrale di Sessa Aurunca:
Un sogno che diventa realtà
S.Ecc. Mons. Francesco Orazio Piazza

32 Il ruolo strategico dell'AMEI per la promozione del patrimonio artistico e culturale religioso
Giovanni Gardini

33 Rodello arte.
"Il sacro e la fragilità", VI edizione
Enrica Asselle, Don Valerio Pennasso

34 Cammino sui passi di San Benedetto
Dialogo tra contemporaneo e antico
Franco Marrocco

36 Una Chiesa aperta al territorio
La nuova Chiesa di San Magno a Trani
Don Dino Cimadomo, Dario Natalicchio, Sergio D'Addato

42 Un segno di rinascita per un quartiere difficile.
La nuova chiesa di Santa Maria della Speranza Bucaletto (Potenza)
Angelo Vaccaro

47 La parrocchia Santa Maria della Speranza sorge all'indomani del terremoto del 1980
S. Ecc. Mons Salvatore Ligorio

48 Una chiesa che dona identità alla periferia
Il nuovo complesso parrocchiale Santa Famiglia Copertino (LE)
Gianluigi Russo

53 Seminario di Architettura e Cultura Urbana (Camerino)
Giovanni Marucci

54 Nuovi locali parrocchiali in un quartiere di recente edificazione a Mussomeli (CL)
Giuseppe Di Vita

56 Procedure per la riduzione ad uso profano e loro dipendenza dalla tipologia dei luoghi sacri
Mons. Pawel Malecha

57 Nuova Luce per il Tempio Votivo di Santa Lucia a Bergamo
a cura di TELMOTOR

58 Passione e competenza per il restauro dei Beni storici
Renato Ranghetti

60 La tutela dei beni culturali religiosi:
i fulmini, fenomeni da non sottovalutare
a cura di EUTHALIA

62 La tecnologia e l'innovazione per i sistemi di copertura
a cura di UNIMETAL

64 Coperture per impianti sportivi
a cura di GREEN SPORT

66 Colophon

Nuovi locali parrocchiali in un quartiere di recente edificazione a Mussomeli (CL)

A cura arch. Giuseppe Di Vita

Arch. Giuseppe Di Vita, *Titolare dal 1993 di ITINERA Studio Associato con gli ingegneri C. Pilato e F.M. Vitale. Collabora dal 1998 con la Diocesi di Caltanissetta e dal 2019 è direttore del Museo Diocesano.*

Mussomeli è un comune di poco meno di 10.000 abitanti della provincia di Caltanissetta. Negli anni '80, in un'area di espansione, venne realizzato con elementi prefabbricati un salone a servizio della nuova parrocchia la cui chiesa è stata edificata a distanza di alcuni anni con la casa canonica e dedicata a Cristo Re, figura e solennità che celebrano la regalità di Cristo, Signore del tempo e della storia, al quale tutti gli uomini e le altre creature sono soggetti.

In tutti questi anni il prefabbricato è stato un identitario punto di riferimento per il popolo di Dio e ha ospitato le attività parrocchiali fino a quando l'intuizione di **Mons. Mario Russotto, Vescovo di Caltanissetta**, ha innescato il virtuoso processo di riqualificazione del territorio. Ha dato così mandato agli uffici di curia di predisporre e inoltrare alla Conferenza Episcopale Italiana la richiesta di un **contributo a valere sui fondi dell'8x1000**. Accolta l'istanza e predisposto il progetto, nel 2019 sono iniziati i lavori che, nonostante le sospensioni patite a causa del covid, si sono conclusi nel 2021.

Il nuovo involucro edilizio occupa la superficie del prefabbricato demolito, sviluppandosi su tre livelli caratterizzati da una sapiente destinazione d'uso. Il piano terra, facilmente accessibile mediante l'apertura di un grande infisso, ospita il salone parrocchiale, luogo di incontro della comunità nella sua forma plenaria. Gli altri livelli, fruibili anche con ascensore realizzato con accorgimenti utili a ridurre i costi di gestione, ospitano le aule di ministero pastorale pensate in un contesto sensibilmente più riservato in cui l'esperienza di fede può essere vissuta in un'alternanza tra gioco e catechesi.

La terrazza dell'ultimo livello racconta il rapporto tra il luogo e la luce. **Grazie allo studio delle finestrature e delle terrazze, il nuovo volume cerca un confronto sia con la chiesa che con la strada**, sfruttando le suggestioni ottenute con l'impiego delle trasparenze luminose.

Inquadrato nel suo contesto territoriale, il nuovo corpo di fabbrica, benchè possa apparire fuori dagli schemi formali dell'architettura locale, assume una forte componente caratteriale ed espressiva.

Da qui l'idea di definire il progetto architettonico ricorrendo ad una pavimentazione in gres porcellanato con elementi a tinte scure, che assieme alle pareti del primo livello, esaltano uno spontaneo contrasto con i livelli superiori ed evidenziano forme e caratteristiche strutturali.

E proprio la struttura realizzata in calcestruzzo armato secondo lo schema statico del telaio con travi e pilastri portanti, si affaccia con uno sbalzo semi perimetrale che diventa copertura per l'ingresso.

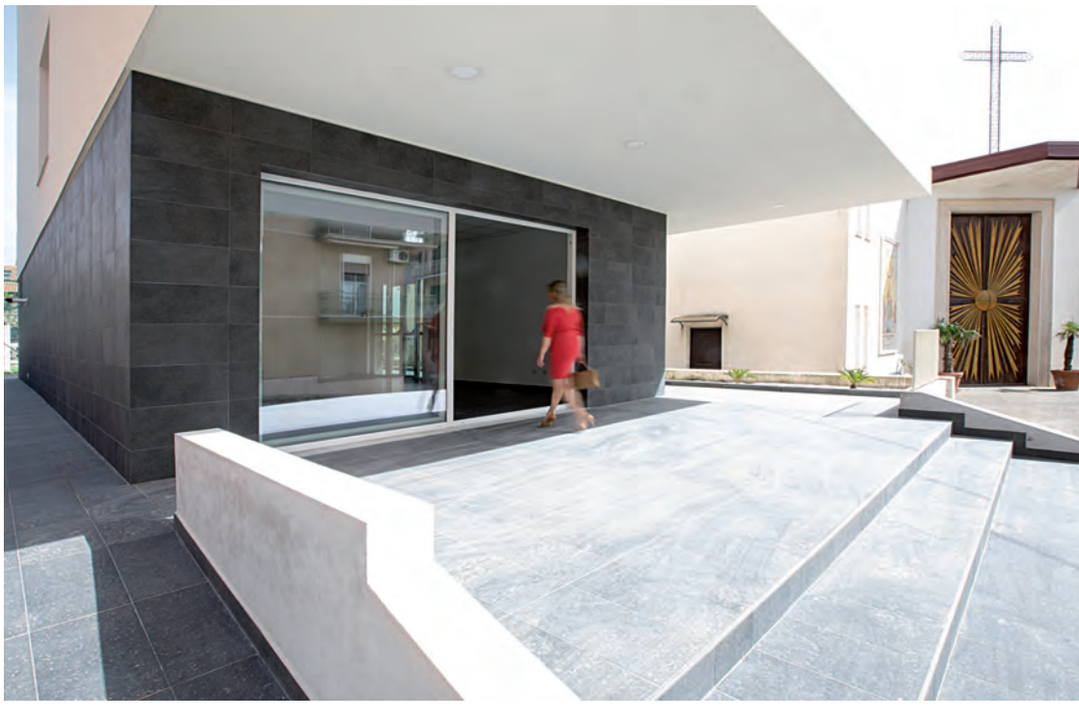
Lo sbalzo assume una connotazione geometrica di transizione degli spazi in quanto rappresenta l'elemento orizzontale tra gli elementi verticali dei prospetti esterni. Non rappresenta soltanto una semplice interruzione bidimensionale, tra piani orizzontale e verticale, ma diventa rivelatrice di un

cambiamento di materiale e di colore. Ed è qui che trova realizzazione l'idea progettuale di rivestire con intonaco a tinte chiare le superfici esterne dei livelli superiori.

L'opera è stata realizzata secondo gli standard di efficienza energetica eseguendo un adeguato isolamento a cappotto e collocando infissi in PVC con vetro-camera. L'impianto di riscaldamento è a gas metano con caldaia a condensazione. Come per l'ascensore, le soluzioni adottate in sede di progettazione seguono gli obiettivi di ridurre i costi di manutenzione e gestione.

La nuova funzione ricettiva ha coronato la fruizione degli spazi con un sistema distributivo: lo spazio interno viene per così dire affiancato con le superfici esterne, al fine di ritrovare un rapporto con il territorio. La transizione dentro/fuori viene marcata da percorsi semplici che assicurano il rapporto tra le proporzioni della nuova configurazione volumetrica e gli spazi all'aperto.

I nuovi locali parrocchiali infatti non si esauriscono nell'ambito del "volume chiuso" e trovano un esaustivo completamento nelle zone di pertinenza esterne e nella costruzione dell'adiacente campetto di calcio.

La comunione di intenti tra chiesa locale e amministrazione comunale ha raggiunto, anche attraverso un percorso non scevro da conflitti, il suo apice concreto nella concessione dell'area esterna da parte del comune di Mussomeli.

Dati di progetto:
Tecnici coinvolti:
architetto Giuseppe Di Vita
ingegnere Vincenzo Canalella
ingegnere Cataldo Pilato
ingegnere Filippo Maria Vitale
Ditta esecutrice:
EREDI GERACI SRL – Mussomeli
Forniture: *EDILFOR Srl - Caltanissetta*
Fotografie: *Santo Eduardo Di Miceli*
Inizio lavori settembre 2019 – fine lavori agosto 2021
Superficie calpestabile realizzata: *mq.380*